UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Towards a History of European Markets: Institutionalization, Standardization and Legal Harmonization

2425-4-A5810277

Obiettivi formativi

Il nuovo corso Per una storia dei mercati europei: istituzionalizzazione, standardizzazione e armonizzazione giuridica (THEuMa), unico nel panorama dei Moduli Jean Monnet sino ad ora finanziati dall'Unione Europea e più in generale dei corsi universitari erogati in Europa, si propone di offrire uno approfondimento storico-comparatistico del tutto innovativo ed originale in materia di armonizzazione e standardizzazione del diritto europeo nell'ottica del perfezionamento del mercato comune. Attraverso un approccio problematico alle fonti in un dialogo attivo e interdisciplinare tra studenti, docenti ed professionisti nazionali ed internazionali (europei ed extraeuropei), esperti di diritto, economia e storia antica, saranno percorse insieme alcune tappe fondamentali del processo di standardizzazione e armonizzazione giuridica nei territori europei, muovendo dalla realtà greco-romana fino ai più recenti progetti di armonizzazione del diritto europeo e alle più recenti riforme codificatorie attuate in Europa.
In questo percorso storico-giuridico gli studenti acquisiranno non solo una comprensione approfondita delle metodologie giuridico-economiche nel loro contesto storico, ma altresì una prospettiva più ampia dei fondamenti del diritto, dell'economia e della cultura che continuano a definire l'Europa odierna. Obiettivi centrali del corso sono lo sviluppo di un approccio critico alle fonti e l'affinamento delle capacità organizzative e risolutive di problematiche attuali. In una prospettiva più ampia il corso contribuirà all'accrescimento e allo sviluppo della consapevolezza europea dei futuri operatori giuridici ed economici, proiettandoli nella dimensione transnazionale di giuristi europei.
L'idea di fondo del Modulo è di formare una "comunità" di studiosi ed esperti che possa confrontarsi non solo durante le lezioni e per la preparazione delle relazioni di approfondimento, ma altresì negli anni successivi, quando gli ex studenti entreranno nel mondo del lavoro. Saranno organizzati, ogni anno, workshops, nonché, a conclusione del triennio di erogazione del corso, sarà prevista una conferenza internazionale, in cui gli studenti e gli ex studenti più meritevoli, insieme a docenti ed esperti, potranno esporre i risultati degli approfondimenti svolti e pubblicarli in un volume collettaneo.
Il corso è in lingua italiana.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VI INVITO A VISIONARE IL SITO DEL CORSO
theuma.net
IN CUI TROVERETE, TRA L'ALTRO, UNA SEZIONE ALUMNI, CON OPINIONI E SUGGESTIONI

DI STUDENTI CHE HANNO PARTECIPATO NEGLI SCORSI ANNI!

VALUTAZIONE STUDENTI 2022-2023:
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA 10
EFFICACIA DIDATTICA 10
ASPETTI ORGANIZZATIVI 9.79

SONO PREVISTE DIVERSE INIZIATIVE E FORME DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGETTO, ASSAI UTILI E SPENDIBILI NEL PROPRIO CURRICULUM PROFESSIONALE. PER QUALSIASI DOMANDA SCRIVETEMI ALL'INDIRIZZO EMAIL mariagrazia.rizzi@unimib.it

Contenuti sintetici

-Forme di armonizzazione e standardizzazione nel mondo greco e romano (decreto attico in materia di pesi e misure, fine secondo secolo a.C.-inizio primo secolo a.C.; monetazione nel mondo greco e romano)
-Regolamentazione dei mercati nel mondo greco e romano;
-Regolamentazione delle fiere, le norme sui diritti e poteri di compagnie/società e sulla responsabilità dei soci, la contrattazione commerciale, gli interventi in materia di pesi e misure dall'età napoleonica;
-Progetti di armonizzazione del diritto europeo, in particolare PECL, DCFR, CESL;
-Recenti riforme dei codici civili nazionali, in particolare tedesco (2001-2002), francese (2016-2018), rumeno (2011), della Repubblica Ceca (2014) e dell'Ungheria (2014).
Lezioni tenute da nove docenti ed esperti italiani, europei e extraeuropei

Programma esteso

Programma dettagliato
La creazione di un mercato comune attraverso regole armonizzate costituisce uno dei pilastri fondanti dell'integrazione europea. Il processo di armonizzazione del diritto europeo e di standardizzazione di norme tecniche ai fini del perfezionamento del mercato unico, seppur attraverso declinazioni diverse, continua a porsi come solido criterio-guida nel contesto europeo, contribuendo in maniera sempre crescente ad una migliore definizione delle relazioni economiche e proiettandosi a sua volta in una dimensione intercontinentale. Dai diversi progetti di unificazione del diritto contrattuale che hanno dominato la scena negli scorsi decenni alle nuove forme di armonizzazione "in senso debole" realizzate all'interno degli ordinamenti giuridici nazionali, agli interventi specifici volti a regolamentare singole problematiche di natura economica, è dato riscontrare una perdurante, continua e forte attivazione giuridica nel senso di un approccio che fuoriesca dai confini legislativi esclusivamente nazionali.
Questa tensione armonizzante ha accompagnato, pur nelle sue peculiarità e specificità, la storia del "diritto europeo", inteso come diritto dei territori dell'odierna Europa affacciati sul Mediterraneo, dalle sue lontane origini greche e romane fino all'età moderna. Attraverso un approccio esegetico e problematico alle fonti in un dialogo attivo e interdisciplinare tra studenti e docenti nazionali ed internazionali, si metterà in luce come questioni che a prima vista possono sembrare esclusivamente recenti fossero già state colte ed affrontate fin dall'antichità.
Una rilettura in chiave giuridico- economica di alcune testimonianze concernenti il mondo greco e romano consente invero di cogliere una complessa interazione tra localismo e libertà dei singoli per un verso ed interventi nella direzione della standardizzazione e dell'armonizzazione interregionale per altro verso, realizzati con l'intento di migliorare e incrementare lo sviluppo dei traffici commerciali, fornendo maggiore certezza giuridica e riducendo i costi di transazione. L'ampia ed articolata regolamentazione tra Roma ed Atene, quasi perfettamente conservata, in materia di pesi e misure contenuta all'interno di un decreto della fine del II secolo a.C./inizio del I secolo a.C. (IG II2 1013) costituisce al riguardo un esempio significativo in proposito. La modifica del valore della mina commerciale ateniese stabilita all'interno del decreto dovette invero essere determinata non da un'imposizione da parte di Roma, né da una autonoma iniziativa ateniese, bensì da un accordo, trasfuso in un atto normativo e frutto

a sua volta di una prassi più o meno diffusa a lungo in proposito, al fine di rendere più agevoli, rapide e sicure le transazioni sotto il profilo quantitativo. La creazione di un'area monetaria e integrata nel Mediterraneo all'interno dell'impero romano, con una circolazione generale della moneta prodotta dalla zecca centrale e la creazione di sistemi di cambi fissi tra le monete locali delle aree orientali e la moneta centrale, può essere a sua volta letta nella stessa direzione. La regolamentazione delle fiere, le norme sui diritti e poteri di compagnie/società e sulla responsabilità dei soci, la contrattazione commerciale, gli interventi in materia di pesi e misure dall'età napoleonica costituiscono a loro volta alcuni tra i profili di indagine di rilievo in questa direzione.
Procedendo ad una esemplificazione significativa, si percorrerà il complesso delle forme di interventi testimoniate, attraverso un percorso storico-comparatistico che giungerà sino alle attuali forme di armonizzazione del diritto contrattuale europeo. L'attenzione, in proposito, sarà rivolta ai diversi progetti degli scorsi decenni, in particolare PECL, DCFR, CESL, tratteggiando a sua volta l'evoluzione storica dei principi fondamentali in materia contrattuale in essi contenuti. Saranno indi analizzate le più recenti strategie e le nuove proposte di Direttive in materia contrattuale, per indirizzarsi infine all'analisi delle diverse recenti riforme dei codici civili nazionali, in particolare tedesco (2001-2002) e francese (2016-2018), ma altresì della Romania (2011), della Repubblica Ceca (2014) e dell'Ungheria (2014). Tali riforme saranno approfondite sia in rapporto ai summenzionati progetti e ai relativi principi ispiratori, sia più in generale come espressione di un ulteriore passaggio utile nella direzione del perfezionamento di un progetto comune più ampio.
In questo percorso storico-giuridico gli studenti, attraverso lezioni svolte da docenti ed esperti di varie discipline (diritto, economia, storia antica), europei ed extraeuropei, acquisiranno non solo una comprensione approfondita delle metodologie giuridico-economiche nel loro contesto storico, ma altresì una prospettiva più ampia dei fondamenti del diritto, dell'economia e della cultura che continuano a definire l'Europa odierna. Obiettivi centrali del corso sono lo sviluppo di un approccio critico alle fonti e l'affinamento delle capacità organizzative e risolutive di problematiche attuali. In una prospettiva più ampia il corso contribuirà all'accrescimento e allo sviluppo della consapevolezza europea dei futuri operatori giuridici ed economici, proiettandoli nella dimensione transnazionale di giuristi europei.
Destinatari del corso sono innanzitutto gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, sia italiani che stranieri (europei ed extraeuropei), che abbiano già maturato e consolidato una conoscenza di base del diritto nazionale, del diritto dell'Unione Europea e del diritto internazionale; anche studenti di altre discipline, in particolare di area economica e storica, sono invitati alla partecipazione alle lezioni. Il corso sarà caratterizzato dalla partecipazione attiva degli studenti e saranno svolte relazioni di approfondimento su temi trattati a lezione.

Il modulo, di cui è responsabile la Prof.ssa Mariagrazia Rizzi, si articola in 42 ore di insegnamento e prevede lo svolgimento di lezioni da parte di esperti e docenti internazionali, tra i quali:
-P. Tedeschi (Professore Ordinario di Storia dell'Economia e Storia dei Mercati Finanziari, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Milano-Bicocca)
-F. E. Alessi Longa (Procuratore, Tribunale di Milano)
-F.J. Andre's Santos (Professore ordinario di Istituzioni di diritto romano, Università di Valladolid)

- V. Giudici (Avvocato, Milano)
  -A. Hirata (Segretario de Justicia, Ribeirao Preto e Professore Ordinario di Diritto Romano, Storia del Diritto e Diritto Comparato, Facoltà di diritto di Ribeirao Preto della Universidade de São Paolo);
  -A. Jurewicz (giurista e docente di diritto romano, Università di Olsztyn)
- D. Lis (Professore ordinario di diritto costituzionale e amministrativo, Università di Olsztyn)
- S. Roncati (Giurista e docente di diritto romano, Università di Genova)
  -L. Salomon Sancho (Avvocato e Professoressa di diritto romano, Università Lleida)
- D. Santoro (Avvocato)

Prerequisiti

Metodi didattici

Le lezioni saranno svolte per lo più in forma seminariale, attraverso l’analisi di problemi e testi scelti dai docenti.
L’obiettivo è di incentivare la partecipazione attiva degli studenti, stimolandoli all’analisi testuale e alla formulazione di osservazioni ed ipotesi interpretative. E’ prevista altresì l’elaborazione di brevi ricerche di approfondimento su temi analizzati a lezione.
Saranno svolte 6 ore di didattica erogativa, mentre le restanti ore si comporranno di una parte erogativa iniziale e una parte volta a coinvolgere gli studenti in modo interattivo.
4 ore saranno svolte da remoto, secondo modalità che saranno precisate nel corso dell'anno accademico.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazione scritta di approfondimento su temi concordati insieme ed esposizione orale della relazione

Testi di riferimento

Per i frequentanti sono sono previsti tesi di riferimento.
Per i non frequentanti si prega di scrivere a mariagrazia.rizzi@unimib.it

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE | PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI